**ATTIVITÀ SIGNIFICATIVA PER LA SICUREZZA E SALUTE**
Scheda guida di prevenzione e protezione**gruppo**
Riv

CIRCOSTANZA DI RISCHIO

Operazione in presenza di forti rumori impulsivi o ripetitivi di breve duratacod. att.
U2**1-DESCRIZIONE ATTIVITÀ**

Rientrano in questa situazione di rischio tutte le attività che si svolgono in presenza di forti rumori impulsivi o ripetitivi di breve durata: il rumore impulsivo di breve durata è caratterizzato dal fatto di avere istantanee e brusche variazioni di livello sonoro; gli impulsi sonori possono essere brevi (ad es. esplosioni, operazioni di martellatura) oppure prolungati (ad es. operazioni di molatura).

2-RISCHI POTENZIALI CARATTERISTICI

Il principali rischi connessi con l'esposizione al rumore sono a carico della salute dei lavoratori. Gli effetti nocivi che i rumori possono causare sull'uomo dipendono da tre fattori: intensità del rumore, frequenza del rumore e durata nel tempo dell'esposizione al rumore.

Questi effetti possono esser distinti in:

- effetti uditivi: vanno ad incidere negativamente a carico dell'organo dell'udito provocando all'inizio fischi e ronzii alle orecchie con una iniziale transitoria riduzione della capacità uditiva e successiva sordità, che in genere è bilaterale e simmetrica.
- effetti extrauditivi: insonnia, facile irritabilità, diminuzione della capacità di concentrazione sino a giungere ad una sindrome ansioso - depressiva, aumento della pressione arteriosa, difficoltà digestiva, gastriti od ulcere, alterazioni tiroidee, disturbi mestruali, ecc.

Il rumore agisce sull'orecchio umano causando secondo la natura e l'intensità della stimolazione sonora:

- uno stato di sordità temporanea con recupero della sensibilità dopo riposo notturno in ambiente silenzioso;
- uno stato di fatica con persistenza della riduzione della sensibilità e disturbi nell'udibilità della voce di conversazione per circa 10 giorni;
- uno stato di sordità da trauma acustico cronico con riduzione dell'intelligibilità

3-SITUAZIONI CRITICHE

Si presentano situazioni critiche ogni qualvolta l'operatore si trova ad operare in una o più delle seguenti situazioni:

- rumore impulsivo superiore ai 130 dB

4-EVENTI INCIDENTALI POTENZIALI

- rottura del timpano

5 -MISURE E PROCEDURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**5.1 Prima di iniziare l'attività:**

- indossare i necessari dispositivi di protezione individuale (vedi sezione 6) verificandone preventivamente l'integrità e/o lo stato di efficienza
- controllare lo stato di efficienza delle attrezzature e dei macchinari, in particolare il rivestimento e gli altri eventuali sistemi di isolamento

5.2 Durante l'attività:

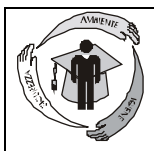
- ridurre il ritmo e/o la velocità di lavorazione delle macchine, attrezzature e se possibile non utilizzarle in condizioni estreme
- non utilizzare le macchine con le eventuali cabine o cofanature isolanti aperte
- lavorare all'interno delle cabine di stazionamento (ove presenti) chiuse
- effettuare delle pause frequenti ed alternare l'attività con lavori diversi in ambienti non rumorosi
- lavorare con i dispositivi di protezione collettiva in funzione

5.3 Alla chiusura delle attività:

-

5.4 Misure di carattere generale

- effettuare la regolare manutenzione delle macchine ed attrezzature
- ridurre la concentrazione di macchine nei locali

**ATTIVITÀ SIGNIFICATIVA PER LA SICUREZZA E SALUTE**
Scheda guida di prevenzione e protezione

- installare le macchine rumorose lontano dalle pareti
- separare e confinare le lavorazioni rumorose dalle altre

6 - DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E DI SICUREZZA DA ADOTTARE6.1 Dispositivi di protezione collettiva

Sulla base della valutazione del rischio:

- cabine di stazionamento
- isolamento macchina/attrezzatura

6.2 Dispositivi di protezione individuale

Sulla base della valutazione del rischio:

- Otoprotettori (Rif. Manuale DPI – uC.1)
- Cuffie (Rif. Manuale DPI – uC.2)

6.3 Dispositivi di sicurezza

-

7 - RIFERIMENTI7.1 P.O.S. 2°livello

-

7.2 SAFETY NET

SN-#031- La misura dei livelli sonori

SN-#032- I livelli sonori e il danno all'apparato uditivo

7.3 Normative di riferimento

- D.Lgs. 277/91

8 - RACCOMANDAZIONI DIVIETI E INCOMPATIBILITÀ8.1 Raccomandazioni

-

8.2 Divieti

-

8.3 Incompatibilità

-

9 - GESTIONE EMERGENZE9.1 Procedure di emergenza

- rottura timpanica

9.2 Dispositivi per l'emergenza


-

10 - INFORMAZIONE E FORMAZIONEInformazione

-

Formazione

-

	Università degli Studi di Udine	SPA – U2
	ATTIVITÀ SIGNIFICATIVA PER LA SICUREZZA E SALUTE Scheda guida di prevenzione e protezione	
	Sistema di Prevenzione d'Ateneo	Data 3-03-04 Rev. A-01/05 Pag. 3 di 3

11 – REVISIONI A CURA DI

NUMERI TELEFONICI UTILI

<i>Emergenza Interna</i>	<i>Vigili del Fuoco</i>	<i>Forze dell'ordine</i>	<i>Pronto soccorso</i>
0432511951	115	112 - 113	118